

# RIFIUTI/1 All'ordine del giorno approvazione dello schema di contratto con Ponticelli C'è attesa per la seduta dell'Ato

*I consiglieri di centrodestra tornano a incalzare l'amministrazione comunale*

di GIACINTO CARVELLI

C'è attesa per la nuova seduta dell'assemblea della comunità d'ambito Ato3 Crotonese, in sessione straordinaria per il giorno 21 maggio alle ore 15 presso la sala consiliare del Comune di Crotonese. L'attesa non è solo per l'importanza dell'ordine del giorno: approvazione dello schema di contratto per la gestione dell'impianto TMB in località Ponticelli; approvazione e validazione del Pef. Dopo gli scontri senza esclusione di colpi con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Vincenzo Voce, tornano a farsi sentire sul tema i consiglieri comunali del centrodestra, Antonio Manica, Alessia Lerosse, Fabio Manica, Giuseppe Fiorino, Enrico Pedace, Fabiola Marrelli e Mario Megna. Innanzitutto evidenziano che la Regione Calabria ha «autorizzato l'Ambito Territoriale Ottimale di Crotonese a conferire i rifiuti prodotti dai 27 comuni della provincia di Crotonese nelle discariche di Lamezia Terme (località Stretto) e di Melicuccà (Reggio Calabria) nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2021. Un bel risultato per l'intero territorio provinciale». Sottolineano, i consiglieri, in particolare che con questa decisione «l'Ato Crotonese, infatti, non dovrà trasferire gli scarti della lavorazione trattati dall'impianto di Ponticelli fuori dai confini della nostra regione e i cittadini crotonesi non dovranno (si spera) pagare bollette più care». Per gli stessi consiglieri «il pronunciamento della giunta regionale, una conferma degli impegni presi negli anni addietro dalla stessa regione, è anche una forma di riconoscimento per la disponibilità dimostrata in passato dalla provincia di Crotonese allo smaltimento, nel proprio territorio, dei rifiuti dell'intera regione Calabria» citando l'operato del Presidente della re-



L'impianto di Ponticelli

gione Calabria facente funzione Spirli, l'assessore regionale all'ambiente De Caprio, il consigliere regionale Vito Pitaro e del parlamentare Sergio Torromino». Si tratta pur sempre, scrivono i consiglieri del centrodestra - «di un chiaro ed inequivocabile segnale di attenzione e considerazione per il nostro territorio, che, tuttavia, rivestendo il carattere della temporaneità, non ci lascia tranquilli e impone maggiore impegno e responsabilità da parte di chi ha potere decisionale». Incalzano, poi, il presidente dell'Ato Crotonese, il quale, in sinergia con i 27 sindaci dell'Assemblea affinché mettano «in cantiere le iniziative necessarie affinché lo stesso diventi autonomo e autosufficiente senza perdersi in polemiche sterili e pretestuose

nei confronti di chi lo ha preceduto idonee a solo a mascherare mancanza d'iniziativa per ovvia e scarsa conoscenza dei problemi e manifesta inadeguatezza, inaccettabile per chi riveste il ruolo di sindaco del comune capoluogo. E' l'ora di passare dalle chiacchiere ai fatti in quanto l'Ato è strumento utile per attingere alle risorse dei finanziamenti regionali e nazionali già in essere e per sfruttare tutte le opportunità che la legge regionale n. 14 del 2014, quella che ha istituito le Ato calabresi, mette a disposizione. A tal fine, è necessario ed urgente la realizzazione di una filiera del ciclo dei rifiuti che renda l'intero processo virtuoso, rispettoso dell'ambiente e delle tasche dei cittadini, già messe a dura prova dalla crisi».

RIFIUTI/2

## Pure il Ministero deve dare risposte

L'AVEVA annunciato, tra l'altro, proprio dalle pagine del Quotidiano del Sud, il sindaco Vincenzo Voce, su quelle che sarebbero le possibili soluzioni dell'emergenza rifiuti.

«Io mi auguro di mettere nelle condizioni Akrea di avviare la raccolta differenziata e fare in modo che la regione Calabria restituisca i volumi di discarica che ha occupato con l'ordinanza di settembre del 2019. Almeno quei volumi, così come ha scritto nell'ordi-

nanza, devono essere restituiti e sono 216.000 tonnellate.

Ho fatto fare anche l'estratto conto dei conferimenti e su questi rifiuti il comune non ha incassato nemmeno un euro avremmo dovuto incassare milioni di euro. Invece ha incassato zero».

Se dalla Regione gli input arrivati sono stati positivi per il primo cittadino, dal Ministero, invece, sul fronte rifiuti delle discariche, dopo i due primi incontri con Eni Rewind, non si può dire altrettanto.

Infatti, l'Eni ha cambiato idea ed adesso intenderebbe lasciare i rifiuti in loco, a causa di soggunte motivazione tecniche. In realtà,

nell'incontro avvenuto alla cittadella regionale, promosso dall'assessore regionale De Caprio.

tutte le parti in causa hanno respinto al mittente le due proposte avanzate da Eni Rewind ed adesso si attende che la società del cane a sei zampe scenda a più miti consigli.

Così come si attendono buone nuove per la nomina del commissario alla bonifica.

gia. car.

Sul tema  
bonifica  
ambientale